

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA I COMUNI DI POSTUA E GUARDABOSONE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE BORGHI STORICI (AI SENSI DELL'ART.15, COMMA 2, DELLA L.241/1990)

L'anno DUEMILAVENTIDUE, addì _____ del mese di _____ in Postua , presso la Sede Municipale del Comune di Postua in Via Cappella n. 2

TRA

La Sig. ra D'ALBERTO Rosa Donatella , nata a _____ il _____ che interviene nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro tempore e legale rappresentante del Comune di Postua domiciliato per la carica presso lo stesso Comune, ivi ubicato in Via Cappella n. 2 codice fiscale 82001530029 e/o partita IVA 00415640028 in qualità di Ente Capo Fila autorizzato a quanto infra con deliberazione n. _____ del _____, esecutiva ai sensi di legge;

E

La Sig.ra BOSCO Dr.ssa Nicole nata a _____, il _____, che interviene nel presente atto nella sua qualità di Sindaco pro tempore e legale rappresentante del Comune di Guardabosone domiciliato per la carica presso lo stesso Comune, ivi ubicato in Via Cavour n. 1 codice fiscale 82001270022 e/o partita IVA 00390650026 autorizzato a quanto infra con deliberazione n.10 del 03.03.2022, esecutiva ai sensi di legge;

Premesso che:

-nell'ambito degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, l'Investimento 2.1 Attrattività dei Borghi prevede un finanziamento complessivo pari a 1.020 milioni di euro. L'Investimento è suddiviso in due linee d'intervento: la Linea A dedicata a Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei Borghi a rischio abbandono e abbandonati con una dotazione finanziaria di 420 milioni di euro e la Linea B dedicata a Progetti locali per la Rigenerazione Culturale e Sociale con una dotazione finanziaria complessiva di 580 milioni di euro. Infine, l'investimento vede un importo pari a 20 milioni di euro destinati all'intervento "Turismo delle radici" il cui soggetto attuatore è il Ministero degli Affari e della Cooperazione Internazionale

-la Linea B Progetti locali per la Rigenerazione Culturale e Sociale, ha una dotazione finanziaria pari a 380 milioni di euro ed è finalizzata alla realizzazione di progetti in almeno 229 borghi storici in coerenza con il target previsto dalla scheda relativa all'investimento 2.1 del PNRR-M1C3Cultura. Inoltre, con successiva procedura, con una dotazione finanziaria pari a 200 milioni di euro, saranno sostenute a gestione centralizzata di responsabilità del MiC, le imprese che svolgono attività culturali, turistiche, commerciali, agroalimentari e artigianali localizzate nei medesimi comuni oggetto dei Progetti di rigenerazione culturale e sociale

-Visto l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi storici", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;

- il bando dedicato ai piccoli borghi storici, è finalizzato a promuovere progetti per la rigenerazione, valorizzazione e gestione del grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presenti nei piccoli centri italiani, integrando obiettivi di tutela del patrimonio culturale con le esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto dello spopolamento;

-i destinatari dell'Avviso sono i piccoli comuni singoli o aggregati con popolazione residente fino a 5000 abitanti nei quali sia presente un borgo storico chiaramente identificabile e riconoscibile (o, nel caso di comuni dimensionalmente molto piccoli, si configurino essi stessi come un borgo storico). Le aggregazioni di comuni possono riguardare comuni limitrofi o comuni ricadenti nella medesima regione che condividono medesimi tematismi. Nel caso di aggregazioni di più comuni fino ad un massimo di tre, in ogni comune dovrà essere presente un borgo storico. Nel caso di Comuni in forma aggregata la candidatura deve essere presentata dal Comune che assume il ruolo di proponente e capofila;

- le Amministrazioni comunali di Postua e Guardabosone sono interessate a inoltrare richiesta di contributo al Ministero entro il termine di scadenza del 15 marzo 2022;

- è interesse delle sopracitate Amministrazioni addivenire alla stipula di un accordo ex art. 15 della Legge 241/90, per favorire un'azione coordinata dei rispettivi uffici, definire i termini della condivisione del progetto che si vuole realizzare; individuare gli obblighi reciproci che i Comuni interessati dovranno rispettare nell'attuazione del progetto che si intende presentare al Ministero dell'Interno;

-nell'ambito di tale protocollo, il Comune di Postua è individuato come soggetto capofila, con il compito di promuovere il coordinamento dei lavori e la presentazione della documentazione necessaria per la partecipazione al bando di cui in premessa

-è interesse delle sopracitate Amministrazioni addivenire alla stipula di un accordo ex art. 15 della Legge 241/90, per favorire un'azione coordinata dei rispettivi uffici, definire i termini della condivisione del progetto che si vuole realizzare; individuare gli obblighi reciproci che i Comuni interessati dovranno rispettare nell'attuazione del progetto che si intende presentare al Ministero dell'Interno;

ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente intesa.

Articolo 1 – Oggetto

Con il presente accordo di collaborazione i Comuni di POSTUA E GUARDABOSONE decidono di partecipare in maniera associata, per la partecipazione al bando dei borghi storici

Art. 2 - Comune Capofila

Comune Capofila è il Comune di POSTUA , delegato a presentare la domanda di contributo, avente un numero abitanti (ISTAT 2020)

Il Comune di POSTUA ha un numero abitanti pari a 561

Il Comune di GUARDABOSONE ha un numero abitanti pari a 336

La somma complessiva degli abitanti è pari a 897, e pertanto, inferiore ai 5 mila abitanti.

Art.3 - Forme di collaborazione

Le parti si impegnano a promuovere, valorizzare e realizzare la più ampia attuazione della presente intesa, anche mediante la sottoscrizione di accordi attuativi secondo le esigenze politico-amministrative via via riscontrate.

Le parti curano l'organizzazione necessaria ed operano attuando la massima semplificazione delle procedure per l'acquisizione di beni, servizi e lavori e per la celere conclusione dei procedimenti amministrativi.

Le parti in ogni caso si impegnano:

- Il Comune di Postua quale Comune capo convenzione curerà la trasmissione della richiesta di finanziamento e la presentazione di tutta la documentazione richiesta, nonché in caso di ammissione al finanziamento, all'appalto, realizzazione delle opere e rendicontazione ove previste dal bando in fase di emanazione;

- gli enti sottoscrittori metteranno a disposizione le risorse strumentali e finanziarie necessarie per l'attuazione del presente accordo e tutto quanto necessario al miglior espletamento dei compiti attribuiti.

Per la puntuale definizione ed attuazione delle opere ammesse a finanziamento, si procederà attraverso la stipula di apposita convenzione ex art 30 TUEL o altri strumenti di programmazione negoziata per la gestione tecnico-amministrativa e finanziaria dell'importo assegnato.

Art.4 - Rapporti finanziari

Il Comune di POSTUA provvede per le finalità previste nel presente accordo, a mettere a disposizione le attrezzature e le risorse umane necessarie.

In caso di ammissione di finanziamento, lo stesso provvede ad attuare gli interventi e le azioni di cui al presente accordo:

- ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii e fasi di esecuzione delle opere;
- al monitoraggio degli interventi secondo le modalità previste dallo specifico bando, dell'effettivo avanzamento e degli eventuali scostamenti;
- a garantire tutte le attività previste in capo al RUP, monitoraggio, inserimento dati secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione degli stati di avanzamento lavori e regolare esecuzione e rendicontazione finale. -a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese; - a segnalare ai Comuni partecipanti e al Ministero eventuali criticità.

Le spese sostenute per le attività previste dal presente accordo, relative all'avvalimento degli uffici e i relativi oneri per incarichi professionali di progettazione preliminare e altri oneri non coperti dal finanziamento, saranno ripartite tra le parti proporzionalmente al numero della popolazione residente al 1° gennaio 2022.

Art.5 - Forme di consultazione

La presente intesa è soggetta a verifiche periodiche, anche finalizzate ad un aggiornamento, da parte degli enti sottoscrittori, secondo le esigenze che si manifestino nel corso dell'attuazione. All'uopo il Sindaco del Comune di Postua convoca incontri, degli enti aderenti alla presente intesa per consultazioni in merito all'andamento della gestione della funzione associata.

Art.6 - Durata

La presente intesa ha durata sino alla completa attuazione degli interventi e rendicontazione delle spese.

Decorso un anno dalla stipula del presente atto ad avvenuta ammissione a finanziamento, le parti si incontreranno per la definizione puntuale degli accordi e la stipula di apposita convenzione ex art 30 TUEL per il riparto dei relativi oneri, apportando all'Intesa le modifiche che si dovessero rendere necessarie.

Art.7 - Attuazione delle misure già previste negli atti di programmazione.

Le strutture organizzative comunque costituite in esecuzione della presente intesa possono operare, in relazione a quanto stabilito negli accordi attuativi, anche in funzione della realizzazione delle azioni e degli obiettivi descritti negli atti di programmazione citati in premessa.

Art.8 - Disposizioni finali

L'efficacia del presente accordo è subordinata all'attuazione degli interventi programmatici di finanziamento assegnati nell'ambito degli interventi di rigenerazione urbana.

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso (D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, allegato b), art. 16 e al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131).

Letto, confermato e sottoscritto.